

«STATI GENERALI DELL'AMBIENTE DEI GIOVANI»

APPELLO

Buongiorno,

il 22 Aprile di questo anno, 47° Giornata Mondiale della Terra, per la prima volta in Italia, ci siamo riuniti insieme ad oltre 140 ragazzi istituendo gli Stati Generali dell'Ambiente dei Giovani. Desideravamo dare il nostro contributo attivo a questo G7 Ambiente, alla grande sfida per il raggiungimento dei 17 Obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU, all'attuazione dell'Accordo di Parigi sul clima.

Come succederà anche tra poco in questa sala, abbiamo discusso delle sorti del Pianeta, delle opportunità future che si presentano a tutti i popoli del mondo. Ci siamo confrontati e, dalle grandi differenze di ognuno, sono emersi innumerevoli interrogativi, ma soprattutto sono state avanzate concrete proposte di cambiamento, sempre in uno spirito collaborativo e partecipativo. Così oggi rivolgiamo a voi il nostro appello, con consapevolezza e responsabilità, convinti che solamente insieme sia possibile affrontare le grandi sfide globali che la situazione ambientale, sociale ed economica ci pone, certi che il nostro impegno sia la linfa vitale di cui avete bisogno per promuovere efficaci processi di sostenibilità per la nostra casa comune.

C'è la necessità di costruire una cittadinanza globale, attiva e consapevole degli impatti che gli stili di vita e i comportamenti individuali e collettivi hanno sul nostro Pianeta, avendo particolare attenzione ai cambiamenti climatici che già determinano situazioni di allarme e rischi per intere fasce di popolazioni (soprattutto i più poveri e i contesti ambientali maggiormente fragili). Noi riteniamo che l'educazione ambientale, l'educazione a uno sviluppo che sia realmente sostenibile, debba diventare sempre più parte integrante dei processi decisionali di gestione del territorio e delle sue risorse, diventando uno strumento chiave per un cambiamento che non coinvolge solo le azioni dei governi, ma che richiede soprattutto la partecipazione dei cittadini. Un'educazione che non si limiti a un mero esercizio didattico, ma espanda il suo valore oltre i confini dell'educazione formale, acquistando valore e significato anche e soprattutto nell'educazione non formale e informale, nell'auspicio di promuovere un'educazione per l'intero arco della vita.

*Per questo chiediamo alle **Istituzioni***

- di essere responsabili e coerenti nei confronti di tutti i cittadini del mondo, rispettando gli accordi presi sul clima;
- di definire in modo chiaro ed univoco sistemi fiscali e normative che riconoscano i comportamenti virtuosi e sostenibili di cittadini e imprese da un lato e intervengano con fermezza sugli abusi perpetrati sull'ambiente dall'altro, garantendo la giustizia ambientale e salvaguardando i cittadini del Pianeta, in qualsiasi parte di questo fragile e finito mondo essi vivano.

Servono incentivi, non solo economici, a supporto della produzione di energia rinnovabile e della circolarità delle materie impiegate nei sistemi produttivi, di produzioni agricole che garantiscano la sicurezza alimentare e la qualità di ciò che mangiamo, della mobilità sostenibile per la vivibilità delle nostre città, della tutela delle acque, del suolo e dell'aria per la nostra stessa sopravvivenza, senza dimenticare la ricerca scientifica da cui potranno emergere nuove idee e proposte per rispondere ai nostri bisogni e a quelli del Pianeta.

Noi siamo pronti a partecipare e sostenere l'operato di quelle istituzioni che valorizzeranno il nostro impegno costruttivo e le nostre speranze. Costituiamo la migliore fonte di energia per un mondo più equo e vivibile, non trascurateci.

*Chiediamo alla **Scuola***

- di rafforzare i processi educativi alla cittadinanza attiva e all'etica pubblica, ma per questo abbiamo bisogno di contesti educativi coerenti con i valori ambientali che spesso vengono solamente dichiarati, di edifici scolastici sicuri e strutturalmente sostenibili, di mense dove si azzerino gli sprechi e con alimenti ad elevata qualità nutrizionale e a basso impatto ambientale; di insegnanti capaci di aiutarci ad affrontare le grandi sfide ambientali;
- che l'educazione non avvenga solo nelle aule, ma a contatto e in armonia con la natura;
- di lavorare attivamente per un mondo migliore e di costruire nuovi strumenti di condivisione del sapere e delle esperienze. Le nuove forme di comunicazione sono grandi opportunità di scambio e partecipazione su cui sentiamo di poter dare un contributo significativo.

Chiediamo, dunque, che le scuole si aprano al mondo.

*Vogliamo ora chiudere questo appello rivolgendoci ai **Cittadini** di tutto il mondo, e quindi a noi stessi, ai nostri genitori, ai nostri vicini di casa, a coloro che vivono al di là dei nostri confini nazionali.*

Crediamo nelle nostre potenzialità di contribuire attivamente ad un mondo migliore, più equo, più sostenibile. Decidiamo acquisti, investimenti, voti cercando di lasciare un'impronta

il più lieve possibile sulla Terra. Premiamo le imprese sostenibili e gli uomini che le rendono vive e praticabili.

Cogliamo ogni opportunità di festa e sensibilizzazione all'ambiente, per festeggiare non solo ciò che siamo ma soprattutto ciò che saremo. Dedichiamo tempo a noi stessi, pensando al futuro del Pianeta.

Prendersi cura della Terra e dei suoi limiti, è una grandissima opportunità per non destinare tutti i nostri sforzi a sostegno di una crescita materiale fine a se stessa che avvantaggia pochi sottraendo ai più, ma per occuparci finalmente del nostro ben-essere, dello stare bene assieme.

Grazie per averci ascoltato! Non scordate di interpellarci perché avrete bisogno di noi!

Le ragazze e i ragazzi degli Stati Generali dell'Ambiente